

Piloni zuppi e crepe sull'asfalto, lavori urgenti sul viadotto del Cige: "Ora controlli su tutte le strutture"

di G.M.

05 Marzo 2021 - 17:13



Genova. Negli ultimi giorni sono cadute soltanto poche gocce di pioggia e eppure dai piloni del **viadotto che si trova in via Linneo**, all'altezza dell'imbocco di via Albinoni e via Cherubini, percola liquido come se stesse diluviando. Ci troviamo nel quartiere del Cige, alle spalle di Rivarolo, in Valpolcevera.

Bene ma non benissimo. Sul viadotto è al lavoro una squadra di operai, impegnata nella sostituzione dei giunti. E' da lì, infatti, che l'acqua si infiltra e si propaga sui piloni, verdi di umidità e muschio accumulati in anni e anni di problematica. Il calcestruzzo sotto l'impalcato è deteriorato. I tondini in ferro sono visibili ed esposti alle intemperie in più punti. Sopra l'impalcato l'asfalto è attraversato da crepe longitudinali e osservando il marciapiede si può notare un andamento irregolare ben poco rassicurante.

"Vogliamo capire se i lavori si limiteranno alla sostituzione dei giunti o se ci sarà un intervento anche strutturale, vogliamo capire se questo viadotto sia a rischio oppure no visto che l'intervento è scattato con tanta urgenza", dice **Mirko Carissimo, consigliere del municipio Valpolcevera del Movimento 5 Stelle**. E' lui che a metà gennaio, su segnalazione di un cittadino della zona, nota che il viadotto ha più di un problema e

insieme ai suoi colleghi del gruppo - Elisa Lanari, Ignazio Margareci, Anna Giordano e Marco Briganti - si mobilita con mail, pec e una mozione sul tema approvata all'unanimità dal consiglio municipale.

La **mozione** - che impegnava il presidente del municipio ad attivarsi presso il Comune per un sopralluogo e un intervento - non ha grandi effetti. Fa più rumore **l'interrogazione a risposta rapida** in consiglio comunale (sempre da parte di un pentastellato, Stefano Giordano) al quale l'assessore ai Lavori pubblici Pietro Piciocchi risponde prima con le parole e poi con i fatti.

Tanto che pochi giorni dopo in via Linneo arrivano gli operai. Bene, quindi no? "In realtà abbiamo saputo che **segnalazioni sullo stato di questo viadotto erano state fatte al Comune sin dal 2018** - continua Carissimo - il problema è che non bisognerebbe intervenire sempre in emergenza ma con manutenzioni costanti, ed è per questo che **chiediamo che vengano svolti controlli strutturali e non solo visivi su tutti i viadotti del quartiere e della Valpolcevera** e che si programmino i relativi interventi".

Ma i problemi non sono finiti qui. **Su questa strada passano circa 6000 veicoli al giorno**. Via Linneo si ricongiunge con via Maritano e collega Cige e Begato. Rappresenta anche un'alternativa alla viabilità di fondo valle in caso di traffico intasato. "Il Comune ha dato l'ok alla proroga della **chiusura di via Maritano necessaria per la demolizione della diga** - osserva il consigliere municipale - ma solo fino al 17 marzo, secondo noi sarebbe necessario aspettare la fine dei lavori sul nodo autostradale, con la chiusura della galleria Monte Galletto, e la soluzione dei cantieri che interrompono via Ferri, oltre alla rimozione del passaggio alternato qui in via Linneo".

Il cantiere ha aperto il 2 marzo con un impianto semaforico che regola il senso alternato. Non sono necessarie deviazioni visto che la circolazione è esclusivamente locale e non prevede deviazioni linee bus Amt.

Intanto i consiglieri del Movimento 5 Stelle hanno avviato una petizione on line per chiedere la proroga della demolizione della Diga.

Domani, martedì 9 marzo, alle 17 è stato convocato il tavolo tecnico comunale per le criticità viabilistiche in Valpolcevera alla presenza di tutte le istituzioni competenti e Autostrade.